Le principali attività dell'EDIC - Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.
Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.
La Europe Direct Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.
La Europe Direct Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

Attualità - Parlamento Europeo

COVID-19: UE interviene per acquisto collettivo di attrezzature mediche salvavita

- L'UE prepara l'acquisto di attrezzature mediche ospedaliere per un totale di 50 milioni di euro
- Tamponi, mascherine e strumenti per terapia intensiva saranno acquistati congiuntamente
- Più di 1800 cittadini dell'UE rimpatriati ad oggi

Il Parlamento europeo sta lavorando affinché l'UE possa acquistare ventilatori, mascherine e le altre attrezzature mediche necessarie da mettere a disposizione degli ospedali di tutta l'UE.

La settimana scorsa, la Commissione ha istituito un programma per raccogliere attrezzature mediche (attraverso rescEU) e garantire cosi che le forniture necessarie per combattere il COVID-19 arrivino rapidamente agli Stati membri che devono affrontare una carenza di attrezzature. Queste attrezzature sono necessarie per curare i pazienti, proteggere gli operatori sanitari e contribuire a rallentare la diffusione del virus.

Il Parlamento sta lavorando con gli Stati membri per approvare rapidamente 40 dei 50 milioni di euro per le attrezzature mediche di terapia intensiva, come i ventilatori, e i dispositivi di protezione personale, come le mascherine riutilizzabili.

Gli Stati membri stanno unendo le forze nell'ambito dell'accordo sugli appalti congiunti per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, ventilatori, respiratori e articoli necessari per i test sul coronavirus. In questo modo, l'UE avrà una posizione negoziale più forte sul mercato mondiale.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200323IPR75622/covid19-ue-interviene-per-acquisto-collettivo-di-attrezzature-mediche-salvavita

NOTIZE DALLA COMISSIONE EUROPEA

COVID-19: Commission creates first ever rescEU stockpile of medical equipment

The European Commission has decided to create a strategic **rescEU stockpile** of medical equipment such as ventilators and protective masks to help EU countries in the context of the COVID-19 pandemic.

President Ursula **von der Leyen** said: *"With the first ever common European reserve of emergency medical equipment we put EU solidarity into action. It will benefit all our Member States and all our citizens. Helping one another is the only way forward."*

Medical equipment part of the stockpile will include items such as:

- intensive care medical equipment such as ventilators,
- personal protective equipment such as reusable masks,
- vaccines and therapeutics,
- laboratory supplies.

*Commissioner for Crisis Management, Janez **Lenarčič** said: "The EU is taking action to get more equipment to Member States. We are setting up a rescEU stockpile to rapidly get the supplies needed to fight the coronavirus. It will be used to support Member States facing shortages of equipment needed to treat infected patients, protect health care workers and help slow the spread of the virus. Our plan is to move ahead without delay."*

How the rescEU stockpile works

- The stockpile will be hosted by one or several Member States. The hosting State will be responsible for procuring the equipment.

The Commission will finance 90% of the stockpile. The Emergency Response Coordination Centre will manage the distribution of the equipment to ensure it goes where it is needed most.

The initial EU budget of the stockpile is €50 million, of which €40 million is subject to the approval of the budgetary authorities.

In addition, under the Joint Procurement Agreement, Member States are in the process of purchasing personal protective equipment, respiratory ventilators and items necessary for coronavirus testing. This coordinated approach gives Member States a strong position when negotiating with the industry on availability and price of medical products.

Next steps

Once the measure enters into law on Friday 20 March, the Member State wishing to host rescEU stockpiles can apply for a direct grant from the European Commission. The direct grant covers 90% of the costs of the stockpile while the remaining 10% are borne by the Member State.

Background

rescEU is part of the EU Civil Protection Mechanism which strengthens cooperation between Participating States in the field of civil protection, with a view to improving prevention, preparedness and response to disasters. The proposal upgrades the EU Civil Protection Mechanism's rescEU reserve of assets that already includes firefighting planes and helicopters. Through the Mechanism, the European Commission plays a key role in coordinating the response to disasters in Europe and beyond.
When the scale of an emergency overwhelms the response capabilities of a country, it can request assistance via the Mechanism.

To date, all EU Member States participate in the Mechanism, as well as Iceland, Norway, Serbia, North Macedonia, Montenegro and Turkey.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_20_476

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Coronavirus: il bando della Commissione per assicurarsi la fornitura di dispositivi di protezione individuale per l'UE si è rivelato un successo

L'aggiudicazione congiunta di dispositivi di protezione individuale avviata dalla Commissione europea per far fronte alla crisi del coronavirus si è rivelata un successo.

I produttori hanno presentato offerte che coprono e in alcuni casi addirittura superano i quantitativi richiesti dagli Stati membri che partecipano alla gara di appalto, per ogni singolo articolo richiesto.

L'aggiudicazione congiunta riguarda mascherine di tipo 2 e 3, guanti, occhiali, schermi facciali, mascherine chirurgiche e tute.

Questo risultato rassicura in merito al fatto che gli ospedali, gli operatori sanitari, le case di cura e le persone che ne hanno bisogno avranno a disposizione i dispositivi necessari per proteggersi dal virus e limitarne la diffusione.

I dispositivi dovrebbero essere disponibili due settimane dopo la firma dei contratti da parte degli Stati membri, che dovrebbe avvenire molto rapidamente.

La Presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: "Attualmente in tutto il mondo c'è un grande bisogno di indumenti protettivi e apparecchiature mediche. È dunque notevole che l'iniziativa di aggiudicazione congiunta europea sia stata in grado di reperire sul mercato mondiale offerte concrete di quantitativi ragguardevoli con scarsissimo preavviso. Questa è la solidarietà dell'UE in azione, che dimostra che essere parte dell'Unione paga. Questo materiale dovrebbe presto fornire grande sollievo in Italia, in Spagna e in altri 23 Stati membri. Ora tocca agli Stati membri firmare rapidamente i contratti necessari."

Stella **Kyriakides**, Commissaria responsabile per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: "Mi compiaccio degli ottimi risultati conseguiti dall'aggiudicazione congiunta dell'UE. La nostra priorità è assicurarci che chi lavora 24 ore al giorno per proteggerci e salvare vite umane - i nostri sanitari - disponga dei dispositivi di protezione necessari. Le offerte ricevute soddisfano le richieste degli Stati membri di attrezzature salvavita quali mascherine, guanti e tute. Questo materiale essenziale sarà presto consegnato a chi ne ha bisogno. Insieme vinceremo questa battaglia. "

Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno e l'industria, ha dichiarato: "Questa aggiudicazione congiunta dimostra il potere di lavorare insieme in modo coordinato. Consente agli Stati membri di unire le forze per acquistare materiale sanitario. Parallelamente, continuiamo a lavorare con l'industria per aumentare la produzione e attivare modi alternativi di produzione delle attrezzature di cui abbiamo bisogno. La Commissione continuerà a sostenere questo sforzo industriale collettivo e a lavorare con gliStati membri affinché il materiale raggiunga coloro che ne hanno più urgente bisogno."

25 Stati membri partecipano a questa aggiudicazione congiunta. Si stanno valutando le offerte e i contratti dovrebbero essere firmati nei prossimi giorni. L'aggiudicazione congiunta è uno strumento efficace per gli Stati membri per acquistare insieme beni sui mercati, con il coordinamento della Commissione europea. La gara per la maggior parte delle attrezzature è stata indetta solo una settimana fa, il 17 marzo,mentre un bando per l'acquisto di mascherine era stato inizialmente avviato il 28 febbraio.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_523

NOTIZIE DALLA COMISSIONE EUROPEA

Coronavirus: indicazioni pratiche della Commissione per garantire il flusso regolare delle merci nell'UE su corsie verdi ("green lanes")

Commissione ha pubblicato oggi nuove indicazioni pratiche su come attuare gli orientamenti relativi alla gestione delle frontiere per salvaguardare la circolazione delle merci nell'UE durante l'attuale pandemia. Per garantire la continuità operativa delle catene di approvvigionamento a livello di UE, gli Stati membri sono chiamati a designare tempestivamente come valichi di frontiera di tipo "corsia verde" tutti i pertinenti valichi di frontiera interni della rete transeuropea di trasporto (TEN-T). I valichi di frontiera di tipo "corsia verde" dovrebbero essere aperti a tutti i veicoli adibiti al trasporto merci, indipendentemente dalle merci trasportate. L'attraversamento delle frontiere, compresi gli eventuali controlli e screening sanitari, non dovrebbe richiedere più di 15 minuti.

La Commissaria per i Trasporti Adina **Vălean** ha dichiarato: *"La rete di trasporto dell'UE collega l'intera Unione. Le nostre indicazioni pratiche mirano a proteggere le catene di approvvigionamento dell'UE in queste difficili circostanze e a fare in modo che sia le merci, sia i lavoratori del settore dei trasporti possano viaggiare senza ritardi ovunque sia necessario. Nel campo del trasporto transfrontaliero oggi, più che mai, è importante un approccio collettivo e coordinato. Le corsie verdi ("green lanes") sono specificamente concepite anche per proteggere i lavoratori del settore, che si trovano in prima linea in questa crisi. Questa serie di raccomandazioni agevolerà la loro già logorante missione e ne renderà più sicuro e più prevedibile il lavoro".*

Valichi di frontiera di tipo "corsia verde"

Ai valichi di frontiera di tipo "corsia verde" le procedure dovrebbero essere ridotte allo stretto necessario e razionalizzate al massimo. I controlli e gli screening dovrebbero essere effettuati senza che i conducenti debbano abbandonare il proprio veicolo e i conducenti stessi dovrebbero essere sottoposti solo a controlli minimi. Ai conducenti di veicoli merci non dovrebbe essere chiesto di presentare documenti diversi da quello di identità e dalla patente di guida e, se necessario, una lettera del datore di lavoro. Dovrebbe essere accettata la presentazione/visualizzazione elettronica dei documenti.

Nessun veicolo per il trasporto merci e nessun conducente dovrebbero subire discriminazioni, indipendentemente dall'origine e dalla destinazione, dalla nazionalità del conducente o dal paese di immatricolazione del veicolo.
Alla luce della situazione attuale, gli Stati membri sono inoltre invitati a sospendere temporaneamente tutte le restrizioni alla circolazione attualmente in vigore, come il divieto di circolazione nel fine settimana, i divieti notturni e quelli settoriali.
La Commissione incoraggia gli Stati membri a predisporre corridoi di transito sicuro per consentire ai conducenti privati e ai passeggeri che li accompagnano, ad esempio i lavoratori del settore sanitario e dei trasporti, come pure ai cittadini dell'UE che rientrano nei rispettivi paesi d'origine, di qualunque nazionalità essi siano, di effettuare direttamente e prioritariamente il transito nel paese interessato, in ogni direzione necessaria lungo la rete TEN-T. La condizione da rispettare è attenersi scrupolosamente al percorso designato e effettuare le pause minime necessarie. Gli Stati membri dovrebbero garantire l'operatività di almeno un aeroporto per i voli di rimpatrio e di soccorso internazionale.

Cooperazione rafforzata tra gli Stati membri dell'UE e con i paesi terzi

In seguito alla videoconferenza del 18 marzo tra i ministri dei Trasporti dell'UE, la Commissione ha istituito una rete di punti di contatto nazionali e una piattaforma per fornire informazioni sulle misure di trasporto nazionali adottate dagli Stati membri in risposta al coronavirus. I punti di contatto nazionali dovrebbero sostenere il funzionamento efficace dei valichi di frontiera di tipo "corsia verde". I paesi terzi limitrofi sono invitati a collaborare strettamente con questa rete per garantire il flusso delle merci in tutte le direzioni.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_510

NOTIZE DALLA COMISSIONE EUROPEA

State aid: Commission adopts Temporary Framework to enable Member States to further support the economy in the COVID-19 outbreak

The European Commission has adopted a Temporary Framework to enable Member States to use the full flexibility foreseen under State aid rules to support the economy in the context of the COVID-19 outbreak. Together with many other support measures that can be used by Member States under the existing State aid rules, the Temporary Framework enables Member States to ensure that sufficient liquidity remains available to businesses of all types and to preserve the continuity of economic activity during and after the COVID-19 outbreak.

Executive Vice President Margrethe **Vestager**, in charge of competition policy, said: "*The economic impact of the COVID-19 outbreak is severe. We need to act fast to manage the impact as much as we can. And we need to act in a coordinated manner. This new Temporary Framework enables Member States to use the full flexibility foreseen under State aid rules to support the economy at this difficult time*."

The State aid Temporary Framework to support the economy in the context of the COVID-19 outbreak, based on Article 107(3)(b) of the Treaty on the Functioning of the European Union, recognises that the entire EU economy is experiencing a serious disturbance. To remedy that, the Temporary Framework provides for five types of aid:

(i) **Direct grants, selective tax advantages and advance payments**: Member States will be able to set up schemes to grant up to €800,000 to a company to address its urgent liquidity needs.

(ii) **State guarantees for loans taken by companies from banks**: Member States will be able to provide State guarantees to ensure banks keep providing loans to the customers who need them.

(iii) **Subsidised public loans to companies**: Member States will be able to grant loans with favourable interest rates to companies. These loans can help businesses cover immediate working capital and investment needs.

(iv) **Safeguards for banks that channel State aid to the real economy**: Some Member States plan to build on banks' existing lending capacities, and use them as a channel for support to businesses – in particular to small and medium-sized companies. The Framework makes clear that such aid is considered as direct aid to the banks' customers, not to the banks themselves, and gives guidance on how to ensure minimal distortion of competition between banks.

(v) **Short-term export credit insurance**: The Framework introduces additional flexibility on how to demonstrate that certain countries are not-marketable risks, thereby enabling short-term export credit insurance to be provided by the State where needed.

Given the limited size of the EU budget, the main response will come from Member States' national budgets. The Temporary Framework will help target support to the economy, while limiting negative consequences to the level playing field in the Single Market.

The Temporary Framework therefore includes a number of safeguards. For example, It links the subsidised loans or guarantees to businesses to the scale of their economic activity, by reference to their wage bill, turnover, or liquidity needs, and to the use of the public support for working or investment capital. The aid should therefore help businesses to weather the downturn and to prepare a sustainable recovery.

The Temporary Framework complements the many other possibilities already available to Member States to mitigate the socio-economic impact of the COVID-19 outbreak, in line with EU State aid rules. On 13 March 2020, the Commission

Continued on next page

NOTIZIE DALLA COMISSIONE EUROPEA

adopted a Communication on a Coordinated economic response to the COVID-19 outbreak setting out these possibilities. For example, Member States can make generally applicable changes in favour of businesses (e.g. deferring taxes, or subsidising short-time work across all sectors), which fall outside State Aid rules. They can also grant compensation to companies for damage suffered due to and directly caused by the COVID-19 outbreak. This can be useful to support particularly impacted sectors, such as transport, tourism, hospitality and retail.

The Framework will be in place until the end of December 2020. With a view to ensuring legal certainty, the Commission will assess before that date if it needs to be extended.

Background

State aid rules enable Member States to take swift and effective action to support citizens and companies, in particular SMEs, facing economic difficulties due to the COVID-19 outbreak.

The Temporary Framework adopted today complements the ample possibilities for Member States to design measures in line with existing EU State aid rules, as set out in the Communication on a Coordinated economic response to the COVID-19 outbreak of 13 March 2020. In particular, they can adopt measures that fall outside the scope of State aid control, such as national funds granted to health services or other public services to tackle the Covid-19. Member States can also immediately act through public support measures that are available to all companies such as wage subsidies, suspension of payments of corporate and value added taxes or social contributions.

In addition, Member States can grant financial support directly to consumers, for example for cancelled services or tickets that are not reimbursed by the operators concerned. In addition, EU State aid rules enable Member States to help companies cope with liquidity shortages and needing urgent rescue aid.

The Temporary Framework adopted today complements the ample possibilities for Member States to design measures in line with existing EU State aid rules, as set out in the Communication on a Coordinated economic response to the COVID-19 outbreak of 13 March 2020. In particular, they can adopt measures that fall outside the scope of State aid control, such as national funds granted to health services or other public services to tackle the Covid-19. Member States can also immediately act through public support measures that are available to all companies such as wage subsidies, suspension of payments of corporate and value added taxes or social contributions. In addition, Member States can grant financial support directly to consumers, for example for cancelled services or tickets that are not reimbursed by the operators concerned.

In addition, EU State aid rules enable Member States to help companies cope with liquidity shortages and needing urgent rescue aid. Article 107(2)(b) of the Treaty on the Functioning of the European Union enables Member States to compensate companies for the damage directly caused by exceptional occurrences, such as those caused by the COVID-19 outbreak, including measures in sectors such as aviation and tourism.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_20_496

NOTIZIE DALLA COMISSIONE EUROPEA

Rafforzare le misure sanitarie alle frontiere Schengen

Nell'ambito del codice frontiere Schengen, tutte le decisioni di rifiutare o accettare l'ingresso nel territorio di uno Stato membro devono essere oggetto di una valutazione individuale da parte delle autorità competenti. Spetta agli Stati membri rifiutare l'ingresso per motivi di salute pubblica a cittadini di paesi terzi.

Secondo il codice frontiere Schengen, tra le condizioni di ingresso che i cittadini di paesi terzi che arrivano alle frontiere esterne dell'UE devono soddisfare figura quella di non costituire una minaccia per la salute pubblica nazionale. In presenza di tale minaccia, la persona interessata sarà sottoposta a un controllo sanitario.

Come ulteriore orientamento, il manuale Schengen per le guardie di frontiera specifica che qualsiasi minaccia per la salute dei cittadini europei e le decisioni su misure efficaci da adottare devono essere valutate e coordinate tramite il comitato per la sicurezza sanitaria e notificate al sistema di allarme rapido e di reazione (EWRS), tenendo conto delle valutazioni del rischio effettuate dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC).

Il comitato per la sicurezza sanitaria è composto dalle autorità sanitarie pubbliche degli Stati membri dell'UE.

Per questo motivo, le autorità competenti in materia di sanità pubblica di ciascuno Stato membro dell'UE dovrebbero essere sempre associate all'adozione di decisioni nazionali in merito ai controlli di frontiera che consentono o rifiutano l'ingresso alle frontiere, conformemente alla legislazione sanitaria nazionale e dell'Unione e alle procedure stabilite da ciascuno Stato membro.

Gli Stati membri possono ripristinare i controlli alle frontiere interne per motivi di ordine pubblico o di sicurezza sicurezza interna. Tuttavia, i controlli alle frontiere esterne dovrebbero contribuire a garantire che i controlli di frontiera all'interno dello spazio di libera circolazione non vengano reintrodotti a meno che non siano necessari e proporzionati per motivi di motivi di ordine pubblico ecc.

Va inoltre osservato che, secondo l'OMS e altri, il ripristino dei controlli alle frontiere interne al fine di rifiutare l'ingresso non è considerato un'adeguata misura preventiva (o correttiva). Le misure di quarantena sono più appropriate.

Che cosa fa la Commissione?

Il 16 marzo la Commissione ha presentato agli Stati membri orientamenti sulle misure di gestione delle frontiere in relazione agli aspetti sanitari nel contesto dell'emergenza COVID-19. L'obiettivo è proteggere la salute dei cittadini, garantire il trattamento corretto delle persone che devono viaggiare e garantire la disponibilità di beni e servizi essenziali. I commissari Kyriakides e Johansson hanno presentato gli orientamenti ai ministri della Sanità e degli Affari interni dell'UE nella loro prima riunione congiunta in videoconferenza.

https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response/mobility_it

EPSO
European Personnel Selection Office

Invito alla cooperazione di tutte le organizzazioni dell'UE impegnate per la promozione e il benessere dei cittadini dell'UE con disabilità

All'EPSO crediamo nell'uguaglianza e nella diversità e le promuoviamo attivamente in tutte le nostre selezioni. In particolare, vorremmo coinvolgere i cittadini dell'UE con disabilità (comprese varie patologie) e incoraggiarli a candidarsi a lavorare per le istituzioni o le agenzie dell'UE, e a tal fine abbiamo bisogno del vostro aiuto.

Siete un'organizzazione che rappresenta i cittadini con disabilità, comprese diverse patologie? In caso affermativo aiutateci a raggiungere i candidati con disabilità ed esigenze specifiche.

Come?

Aderite alla nostra rete (banca dati) delle organizzazioni che si occupano di disabilità e promuovete tra i vostri membri le carriere europee.

In tal modo l'EPSO vi fornirà regolarmente informazioni sulle opportunità di lavoro e sulle selezioni EPSO che potrete condividere con i vostri membri.

https://epso.europa.eu/content/join-our-network-disability-organisations_it

GIOVANISì
Assegni di Ricerca

Nuovo bando per Assegni di Ricerca in ambito culturale finanziati con le risorse del POR FSE TOSCANA 2014-2020 nell'ambito di GiovaniSì (*www.giovanisi.it*), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.
Il bando e gli allegati sono disponibili alla pagina *https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti/concorsi-assegni-di-ricerca*

Le domande potranno essere presentate, entro il 24 aprile 2020, esclusivamente tramite pec all'indirizzo rettore @pec.unisipec.it

europe direct SIENA

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter EDIC SIENA è possibile visitare la pagina web alla voce *www.europedirect.unisi.it/newsletter* inserire il proprio indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*

Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Katia Di Rienzo, Stefania Giarratana, Monica Masti*

Responsabile scientifico del progetto EDIC: *Prof. Massimiliano Montini*

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: **27/03/2020**
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 8 del 27 dicembre 2012